



Studio Boccanera

Dott. Gian Marco Boccanera

Dottori Commercialisti - Revisori contabili - Avvocati



Professioni & Genialitalia

Abbiamo tirato tutti un liberatorio sospiro di sollievo lunedì mattina 10 maggio scorso, quando abbiamo appreso che da Bruxelles è stato varato un piano di aiuti di 750 miliardi di euro a garanzia della solvibilità della Grecia e di altri paesi della nostra Europa-zone. La dialettica tra il rigorismo e l'aiuto in extremis ha fatto prevalere quest'ultimo. Nella considerazione della scelta del male minore e con una dimensione intimamente interessata; tale da essere riecheggiata dal fresco ricordo della sorte toccata alla Banca Lehman Brothers, abbandonata a se stessa e inaspettatamente lasciata al suo destino. Che ha intrecciato tutte le successive conseguenze sull'economia e sulla finanza, in domino perfetto.

Provo un senso di soddisfazione a far parte della "community" che ha proposto ed attuato un così importante atto di sostegno e di fiducia a favore di un membro dell'Unione in difficoltà, al quale peraltro sono vicino da sensi di profonda gratitudine per personali vicende. Questo da una parte. Dall'altra mi sorge atroce un dubbio di sostenibilità dell'intero impianto di aiuto a medio termine, e del prezzo che sarà richiesto ai contribuenti europei, tra i quali noi italiani. Il prezzo sarà alto, anzi altissimo e sarà pagato in "moneta sociale", ovvero con rinunce di welfare che toccheranno a tutti.

Il meccanismo sembra funzionare. Le banche sull'orlo del collasso, troppo grandi per fallire, fanno intervenire i governi, collettivizzando le perdite, e continuando ad assumere rischi ulteriori al rialzo. I governi fanno intervenire gli Stati quali garanti di ultima istanza, attraverso emissione di "bond" pubblici in sostituzione di quelli tossici, o invendibili. Gli Stati in difficoltà fanno intervenire l'Unione Europea, quale garante a sua volta dell'indebitamento dei primi, acquisendone titoli pubblici, sui quali riversano la garanzia più ampia dell'Unione intera, frazionandola poi tra i rispettivi Paesi in splitting di garanzie. Sì, ma fino a che punto? Fino a

We sighed with relief May 10th 2010, when we learned that European Union has launched an aid plan of 750 billion euro to guarantee the solvency of Greece and other countries of our euro-zone. In the dialectic between discipline and the help at the last minute, the latter won. Considering the choice of the lesser evil and considering the fresh memory of Lehman Brothers Bank, left to itself and unexpectedly left to its fate. Its destiny has woven all the subsequent consequences on the economy and finance, in a perfect domino effect.

From one side I feel a sense of satisfaction to be part of the "community" who proposed and implemented such an important act of support and trust for the benefit of a member of the Union in trouble, to which I am also close by feelings of deep gratitude for personal stories. On the other side, I doubt about the sustainability of a whole system of aid in the medium term, and about the price that will be required to european taxpayers, including Italian people. The price will be high, very high indeed, and will be paid in "social currency", in other words, in terms of welfare sacrifices that will touch everyone.

The mechanism seems to work. Banks on the brink of collapse, too big to fail, ask governments to intervene, collectivizing the losses, and continuing to take additional and ever higher risks. Governments ask States to intervene as guarantors of last resort, through the release of government "bond" to replace the toxic, or unsaleable ones. Member States which are in trouble ask European Union to intervene as a guarantor of indebtedness of the first turn, acquiring government securities, on which they discharge the guarantee of the European Union, then dividing it between their Countries as a splitting of guarantees. Yes, but how far? How far are we willing to go? At one point, not changing the causes or the actors that have given rise to these perverse effects, we will need to ensure a superior organism to intervene as a guarantor



Studio Boccanera

Dott. Gian Marco Boccanera

Dottori Commercialisti - Revisori contabili - Avvocati



che punto siamo disposti ad arrivare? Ad un certo punto, non mutando né le cause né gli attori che hanno dato luogo a questi perversi effetti, ci sarà bisogno di un Ente superiore che garantisca a sua volta l'Unione Europea, pena il collasso del sistema. Una sana riflessione sul tema è dovuta. Ed è dovuta PRIMA che la situazione si complichì avviandosi pericolosamente sulla strada dell'irreparabile. Questa crisi che stiamo vivendo non è come le altre che l'hanno preceduta, ma molto più grave, pervasiva, durevole e devastante. E non ha ancora pienamente spiegato effetti. **L'onda lunga deve ancora arrivare e bisogna fare qualcosa per far trovare, almeno qualcuno, consapevolmente pronto ad affrontarne la dirompente portata**

Il tempo per cambiare è arrivato: cambiare ottica di visione, cambiare abitudini e costumi, cambiare aspettative sul modo di vivere la vita, riappropriandoci della essenza intima e non solo della forma esteriore. Forse è opportuno anche arrivare a ripensare il capitalismo, reinterpretandolo in chiave innovativa, sostenibile ed equitativa. Non siamo nati solo per consumare al fine di possedere, pensando di trarne effimera quanto sfuggente soddisfazione. Non esiste solo la materialità del corpo, ma anche la spiritualità e la conoscenza della mente, che ugualmente al corpo deve alimentarsi e così crescere sana e trasmettere alle altre menti che verranno il proprio patrimonio di pensiero. Migliorare la conoscenza è comprendere per sopravvivere, ovvero per vivere-meglio.

Per vivere meglio e al (possibile) riparo dagli scossoni della crisi attuale e da tutte le altre che la seguiranno per successiva talea. Un interessante spunto di meditazione mi è stato fornito da Jacques Attali, illuminato economista e giornalista francese, quando sostiene che i governi stanno basando le proprie strategie di contenimento della crisi nel far pagare ai contribuenti di dopodomani errori dei banchieri di ieri, e i bonus dei banchieri di oggi. Fino a che punto possiamo spingerci in

of the European Union, otherwise it will be the collapse of the whole System.

At this point it's necessary a clear remark, and it's due before the situation becomes more complicated, leading us to the wrong way. The crisis we are experiencing is not comparable to the others that preceded it. It's much more severe, pervasive, lasting and devastating. It hasn't yet explained all its effects. **The long wave is yet to come and we must do something to find, at least, someone who will be consciously ready to deal with its explosive range.**

The time for change has come: it's necessary to change perspective, habits and customs, to change expectations about how to live, reclaiming the inner essence and not only the outward form. Perhaps we should also rethink capitalism, reinterpreting it in an innovative, sustainable and equitable way. We are not born only to consume in order to own, thinking to draw the elusive short-lived satisfaction. There isn't only the materiality of the body, but also the spirituality and knowledge of the mind, which, as the body, must nourish well and grow up healthy so it can hand down to other minds its heritage of thought. To improve knowledge means understanding to survive, that is, to live better.

To live better and (possibly) to live protected from the shocks of the current crisis and all the others that will follow for the next cutting. An interesting starting point for meditation, was provided to me by Jacques Attali, French economist and enlightened journalist, when he argues that governments are basing their strategies for containment of the crisis in making pay to the next generations of taxpayers the mistakes of the past bankers and the bonuses of the current ones. How far we can go forward with such a moral hazard, without go to the base of things? Quousque tandem Catilina patientia abut us? It will be difficult to explain to the average social class and to the lower one that, at some point, aid to supplement income will be over, as well as income, while at the same time international commitments that drain



Studio Boccanera

Dott. Gian Marco Boccanera

Dottori Commercialisti - Revisori contabili - Avvocati



avanti con un tale azzardo morale, senza mettere mano base delle cose? Quousque tandem Catilina abutere patientia nostra? Non sarà facile spiegare al cetto sociale medio e a quello di base che , ad un certo punto , saranno finiti gli aiuti a sostegno del reddito , oltre ad essere finito pure il reddito, mentre dovranno contemporaneamente essere soddisfatti gli impegni internazionali che drenano sempre più liquidità e garanzie di Stato . E il reddito disponibile diminuisce sempre di più, mentre si intacca il patrimonio e il, già pesantemente falciato da abusi, truffe, rapine e malversazioni di ogni genere.

Karl POPPER sosteneva che **"l'intelligenza è utile per la sopravvivenza se ci permette di estinguere una cattiva idea, prima che la cattiva idea estingua noi"**.

Qualcuno allora potrà iniziare a pensare di cercare il colpevole , e potrà subire il malevolo influsso di strumentalizzazioni da "caccia all'untore" di manzoniana memoria. Il rischio c'è . E gli appelli continui delle Istituzioni in tal senso lo lasciano intendere con chiarezza. Questo rischio deve necessariamente essere contenuto e minimizzato. Ciascuno deve fare la sua parte. Ed è strategico l'apporto del SAPERE delle PROFESSIONI . In un epoca dove è messa in discussione l'essenza stessa del turbocapitalismo, il **PENSARE deve riguadagnare posizioni perdute sul PRODURRE**. Perché attraverso il pensiero creativo e innovativo si possono creare condizioni di nuovo sviluppo, semplicemente MIGLIORANDO QUELLO CHE GIA' C'E' e RISCOPRENDO alternative al **PLL**. Come? INNOVANDO. Si possono trovare fonti efloni di nuove attività , di innegabile portata collettiva, che attraverso il mondo delle professioni , uniscono e non dividono i ceti sociali, sempre più distaccati gli uni dagli altri. Le professioni, unitamente alla ricerca dell'innovazione e alla riscoperta della creatività di cui sono o dovranno ancora di più essere portatrici , possono

essere un buon BALUARDO a sostegno della traballante coesione sociale.

more liquidity and state guarantees must be met. And disposable income decreases more and more, while the assets and savings, already heavily decimated by abuse, fraud, theft and embezzlement of any kind, are even more undermined.

Karl Popper argued that **"intelligence is useful for survival if it allows us to extinguish a bad idea, before the bad idea extinguishes us."**

Someone will start to look for the guilty, moved (and in this way being an instrument of someone else) by a malevolent influence to find him at all costs. The risk is real. And the calls from Authorities in this sense continue and make us understand that the risk is real. This risk must necessarily be contained and minimized. Everyone must do his part. And the contribution of the Professions with their deep knowledge is VERY STRATEGIC. In a period when the truly essence of the turbo-capitalism is called into question, the **THINKING needs to regain lost positions on PRODUCING**. Because through creative thinking and innovation we can create conditions for new development, just improving what we just have and discovering alternatives to G.D.P. (Gross Domestic Product). How we can do that? By innovation. You can find new collective sources and lines of activity, which, through the Professional world, link and not divide the social classes, more and more detached from each other. The Professions, together with the pursuit of innovation and the rediscovery of creativity, which they now carries and will carry even more, may be a good bulwark in support of the unsteady social cohesion.

I'm thinking to the launch of a **pervasive collective consciousness** that push to share and not to separate. I'm thinking to the launch of a renewed **spirit of the times** that nourishes the pax-appeal, first of all, in the



Studio Boccanera

Dott. Gian Marco Boccanera

Dottori Commercialisti - Revisori contabili - Avvocati



Penso all' avvio di una pervasiva **COSCIENZA COLLETTIVA** che spinga per comprendere e non per separare. Penso all'avvio di un rinnovato **SPIRITO DEL TEMPO** che alimenti il *pax-appeal* , primo tra tutti nella Conciliazione appannaggio di TUTTI i PROFESSIONISTI a favore di TUTTI I CITTADINI. Che si spera POSSA e DEBBA diventare appannaggio di TUTTI i professionisti, ad esempio con la **CONCILIAZIONE FACILITATA**. Penso poi all'approccio MULTIDISCIPLINARE dei Professionisti , utile per ridurre i colli di bottiglia e a migliorare procedure , protocolli ed opere nella P.A. Ma poi anche all'avvio della vera cura della polis (= Politica o politeia) , alla cura di ciò che è pubblico (repubblica o res publica) , alla riscoperta dell' impagabile piacere di lavorare contribuendo alla soddisfazione di qualcuno più che alla fabbricazione di qualcosa.

Le PROFESSIONI , a mio modo di vedere, devono diffondere il **MEME di questa coscienza collettiva**, ovvero devono operare, prima sforzandosi di farlo e poi automaticamente ed inconsapevolmente, a replicare di mente in mente questo atteggiamento come unità di informazione culturale. Il meme quale entità informativa che si autoreplica , divenendo "opinione pubblica", si autopropaga e si diffonde entrando a far parte stabilmente nella rinnovata cultura della nazione. Il meme è un'idea, un valore, un'abilità , oppure qualsiasi altra cosa sia in grado di essere imparata e divulgata agli altri come unità. Il meme è per il trasferimento dell'informazione , la stessa cosa che il gene è per la genetica. Il meme, allora, come il gene può essere destinato a grandi cose: ad esempio a trasmettere "in termini virali" , ovvero assolutamente pervasivi e pandemici , qualsiasi unità di INFORMAZIONE e di LINGUAGGIO e di CONCETTO che passa di mente in mente , da uomo a uomo, consapevolmente o inconsapevolmente.

We hope that the Reconciliation should become the prerogative of all Professionals, for example with the Facilitate Conciliation (CONCILIAZIONE FACILITATA) . Then, I'm thinking to the multidisciplinary approach of the Professionals, which help to reduce bottlenecks and improve procedures, protocols and works in P.A. (Public Administration) . And then I'm thinking to the start of the true care of the "polis" (= policy or polity), the care of what is public (res publica or republic), to the rediscovery of the priceless pleasure of working with the satisfaction of helping someone , rather than the manufacture of something.

The Professions, in my view, must spread the MEME of this **collective consciousness**, that is, they must work, before trying to do it and then do it automatically and unconsciously, to replicate this state from mind to mind as a unit of cultural information. The meme as a separate statement that replicate itself, becoming a "public opinion", spreads itself joining permanently in the new culture of the Nation. The meme is an idea, a value, skill, or whatever else is able to be learned and disclosed to the other people as a unit. The meme is for the transfer of information the same thing as the gene for genetics. Then , the meme, as the gene, may be destined for great things: for example, to report "in viral ways," in absolutely pervasive and pandemic ways, any unit of information and language and concepts that goes from mind to mind, from man to man, consciously or unconsciously.

The diffusion of the perception of the big role of the Professions NOW in the hold of the economic, social and national interests in defense from the current crisis and from the next ones, is similar to an evolutionary MEME of our collective membership to a Country (ITALY)



Studio Boccanera

Dott. Gian Marco Boccanera

Dottori Commercialisti - Revisori contabili - Avvocati



La diffusione della percezione ADESSO del gigantesco **ruolo delle PROFESSIONI** nella tenuta degli interessi economici , sociali e nazionali a difesa dalla crisi attuale e a difesa da quelle che seguiranno , è assimilabile ad un **MEME evolutivo** della nostra appartenenza collettiva ad un Paese -riconosciuto dal mondo intero- come culla millenaria del sapere e della cultura .

Dott. Gian Marco Boccanera

recognized by the World as the ancient cradle of knowledge and culture.

Dr Gian Marco Boccanera